



Istituto Comprensivo “Corrado Alvaro – Giudice Scopelliti”

Via Botteghelle n. 29 - 89129 Reggio Calabria - C.F.: 92081620806 – C.M. RCIC870003

Tel. 0965-621596 - 0965621049 - Fax 0965-597023 –

Sito WEB: www.iccorradoalvaro-giudicescopelliti.edu.it

e-mail: rcic870003@istruzione.it – rcic870003@pec.istruzione.it

Codice Univoco: UFML9Q

Prot. n. 2526/A2a

Reggio Cal., 12.09.2022

Al Collegio dei Docenti
Al Consiglio d’Istituto
Al DSGA e al Personale ATA
Atti/Sito web

Oggetto: Atto d’indirizzo del Dirigente Scolastico ai sensi dell’art.1, comma 14, legge n.107/2015

per:

- la predisposizione/revisione/aggiornamento, entro ottobre 2022, del PTOF 2022/2025 relativamente all’annualità 2022/2023;
- le scelte di amministrazione e di gestione;

Il Dirigente Scolastico

Vista la L. 107/2015, in particolare il comma n.14 dell’art.1, che attribuisce al Dirigente scolastico il potere d’indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

Visti i commi 12-17 dell’art. 1 della Legge 107/2015 che disciplinano le modalità di predisposizione, approvazione e pubblicazione del Piano triennale dell’Offerta Formativa, documento fondante l’identità culturale e progettuale della scuola;

Visto l’art. 25 D.Lvo 165/2001 che attribuisce al Dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l’esercizio della libertà d’insegnamento intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l’attuazione del diritto all’apprendimento da parte degli alunni;

Visto il DPR 275/99 “Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche” e, in particolare gli artt.3, come modificato dalla legge n.107/2015, 4 e 5, comma 1;

Viste le Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell’Infanzia e del primo ciclo d’istruzione (D.M. 254/2012);

Visti i Decreti Legislativi n.62 e 66 del 13/4/2017;

Visto il PTOF predisposto per il triennio 2022/2025;;

Tenuto conto delle risultanze del processo di autovalutazione d’Istituto esplicitate nel RAV 2021/2022;

Tenuto conto del Piano di Miglioramento rimodulato nel precedente a.s. 2021-2022;

Viste le priorità per le attività progettuali extracurricolari deliberate nell’ultimo Collegio dell’a.s. 2021/2022, in considerazione della ricaduta delle attività intraprese e portate a termine nel suddetto a.s.;

Atteso che l’intera comunità professionale docente é coinvolta nei processi di riforma che interessano la scuola e nella contestualizzazione didattica di **tutti gli Ordinamenti**, che **orientano verso l’innovazione delle pratiche didattiche** attraverso la **valorizzazione di:**

metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), **individualizzate** (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e **personalizzate** (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali); **modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta; situazioni di apprendimento collaborativo** (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e **approcci meta cognitivi** (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);

Considerato che la formulazione della presente Direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla L. 107/2015;

Al fine di offrire suggerimenti e mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo);

DETERMINA DI FORMULARE IL PRESENTE ATTO D'INDIRIZZO

in una logica di continuità con le buone pratiche già esistenti all'interno della scuola. Tale atto **contiene le direttive e gli orientamenti per le attività, le scelte di gestione ed amministrazione della scuola. Esso è rivolto a tutto il personale ed in particolare:**

- **al Collegio dei Docenti che, nelle sue articolazioni dipartimentali e operative, procederà: alla revisione/aggiornamento, entro ottobre 2022, del PTOF 2022-2025 ed alla predisposizione del P.O.F. relativo all' annualità 2022/2023, tenendo in considerazione le ultime delibere collegiali in tema di priorità e traguardi nonché le più recenti circolari e indicazioni del MI e del CTS per l'avvio del nuovo anno scolastico;**
- **a tutto il personale amministrativo ed ausiliario che, nel supportare l'azione didattica secondo le funzioni ed attribuzioni proprie di ogni settore, dovrà rispettare ed attenersi alle linee guida di management, coordinamento e controllo di gestione ed amministrazione, definite nel presente Atto.**

Criterio metodologico generale: rivisitazione periodica del PTOF con tutte le modifiche, integrazioni ed aggiornamenti che si dovessero rendere necessari nel corso dell'anno (es: numero degli alunni, organigramma, nuovi incarichi, docenti in organico, Consiglio d'Istituto, RSU, Corsi di formazione, Reti ecc.).

LINEE GENERALI per offrire un servizio efficiente all'utenza e migliorare l'aspetto organizzativo.

Si confermano quelle già diramate lo scorso anno che vengono qui di seguito illustrate:

1) alleanza con le famiglie per garantire il benessere psicologico e fisico di tutti gli allievi.

La scuola deve essere un luogo sereno, vi deve prevalere il sorriso e, persino, il pur necessario momento della censura deve sempre essere condotto con determinazione ma senza alcuna rabbia ed offrendo disponibilità al confronto dialettico. L'educatore deve essere sempre autorevole, mai semplicemente autoritario.

Particolare cura sarà posta nell'implementazione delle metodologie inclusive, nell'educazione ai valori della legalità e del rispetto reciproco, nella prevenzione delle devianze.

2) Attuare una COOPERAZIONE AUTENTICA ed una COLLEGIALITA' CONSAPEVOLE: solo così si può realizzare un significativo miglioramento organizzativo, presupposto indispensabile per un clima più armonioso tra i docenti che è anche il terreno più fertile per l'apprendimento dei ragazzi;

La cultura che deve contraddistinguere la nostra scuola è quella della **learning organization**, che considera l'organizzazione come **comunità di pratiche, che condivide le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno, le sviluppa e le implementa secondo un'ottica di condivisione.** Da qui la

necessità di incrementare le occasioni di scambio e di riflessione per sviluppare una **COLLEGIALITA'** autentica.

Pertanto il Collegio Docenti, **più di quanto non abbia fatto in passato**, sarà impegnato a:

- superare una visione individualistica dell'insegnamento per favorire **cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità**;
- **sviluppare mentalità e modalità di lavoro di tipo "collegiale"** ricorrendo ai Dipartimenti, ai gruppi di lavoro e alle Commissioni, coerentemente con il principio **"E' leggero il compito quando molti si dividono la fatica"** (Omero), principio che deve costituire una linea guida per tutti i docenti al fine di realizzare un significativo miglioramento dell'organizzazione scolastica;
- **condividere** con l'intera comunità educante le buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni e dare visibilità alle iniziative organizzate dalla scuola;
- **aprirsi** a forme di sperimentazione e ad innovazioni didattiche e rendere i dipartimenti disciplinari luoghi di confronto metodologico, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione degli strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento.

INDIRIZZI PER L'ATTIVITA' DELLA SCUOLA

A Promuovere il successo formativo di ciascun alunno

- Sviluppare tutte le azioni possibili, dal punto di vista motivazionale, relazionale e disciplinare, per garantire il successo formativo;
- Attivare percorsi personalizzati per gli alunni con BES
- Realizzare azioni di recupero per alunni in difficoltà
- Fornire strumenti a supporto dell'orientamento personale in vista delle scelte presenti e future
- Garantire l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza
- Guidare gli alunni verso la realizzazione di un proprio progetto di vita, valorizzandone le potenzialità ed i propositi individuali

B Favorire l'inclusione delle differenze

- Favorire l'accoglienza degli alunni, l'inserimento e l'inclusione anche delle rispettive famiglie
- Realizzare azioni specifiche per una concreta inclusione
- Promuovere l'inclusione degli alunni stranieri con azioni finalizzate all'inserimento nel percorso scolastico

C Pratiche di classe: raccomandazioni.

1) **Preparare sempre prima la lezione partendo dall'analisi e dalla descrizione del contesto classe e delle caratteristiche degli alunni, considerandone gli stili cognitivi e motivazionali; decidere accuratamente i diversi momenti della lezione, i materiali necessari, l'organizzazione dell'aula o degli altri spazi utilizzati, la sistemazione dei materiali e delle attrezzature, le metodologie didattiche da utilizzare nelle diverse fasi, le strategie di semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti di apprendimento in presenza di alunni in difficoltà, gli strumenti compensativi, le misure dispensative e l'adeguamento della valutazione in presenza di situazioni di bisogno educativo speciale rilevate (disabilità, disturbi di apprendimento, gravi difficoltà), gli esercizi per una verifica immediata e gli esercizi diversificati per il recupero e per la ritenzione degli apprendimenti;**

2) **Curare efficacemente la comunicazione** considerando sempre il rapporto tra il cosa (pedagogia) e il come (didattica).

3) **Gestione della classe** : privilegiare modelli didattici e di apprendimento inclusivi che stimolino il coinvolgimento e la partecipazione di ciascun alunno (brainstorming, apprendimento cooperativo, tutoring, problem solving, studio di casi, realizzazione di progetti, role-play, riflessione metacognitiva, esposizione con il supporto delle TIC).

4) **Valutazione**: privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa, tempestiva e trasparente (D.P.R. 122/09), anche alla luce del recente D.lgs. 62/2017, intesa come strumento per migliorare l'apprendimento dei nostri alunni e per favorire atteggiamenti di autostima e sicurezza.

5) Comportamenti inadeguati, di disturbo e/o a rischio: stante l'attivazione delle procedure disciplinari previste nel Regolamento d'Istituto e aventi fini educativi, i docenti che rilevano tali comportamenti con frequenza, avranno cura di riflettere sulle modalità di gestione delle relazioni di classe, per rivederle e sperimentare nuovi approcci, anche con il supporto e i suggerimenti dei colleghi che hanno sperimentato strategie educative efficaci per arginare le problematiche evidenziate.

In ogni caso i comportamenti di disturbo o inadeguati devono essere tempestivamente comunicati al Coordinatore di classe il quale si confronterà, con altrettanta premura con gli altri docenti della classe, al fine di attivare le procedure per l'irrogazione delle sanzioni previste (comunicazione alle famiglie, convocazione delle stesse nel primo Consiglio di classe utile, convocazione urgente del Consiglio disciplinare in casi di particolare urgenza o gravità).

PRIORITA' STRATEGICA (dell'a.s. 2022-2023) PER IL RILANCIO DELL'ISTITUTO COMPRESIVO FOCUS SULL'INNOVAZIONE, MA PARTENDO DALL'EMOZIONE

Già da molto prima del mio insediamento (avvenuto il 1° settembre 2020) l'Istituto ha risentito di una costante flessione nel numero delle iscrizioni, per effetto della denatalità, della presenza nelle vicinanze di vari Istituti Comprensivi e della mancata ristrutturazione e manutenzione degli edifici scolastici e delle palestre da parte degli Enti territoriali a ciò preposti.

Sin dall'a.s. 2020/2021 è stato perciò intrapreso un processo di rilancio e riqualificazione dell'Istituto, anzitutto dal punto di vista sostanziale (attraverso il miglioramento dell'organizzazione, la riqualificazione dell'offerta formativa, un costante pressing sull'Amministrazione Comunale di Reggio Calabria per la risoluzione delle problematiche relative alla sicurezza delle strutture), ma anche dal punto di vista formale, mediante il **cambio di intitolazione** dell'intera Istituzione scolastica che, sebbene fortemente legata al proprio quartiere, non poteva continuare ad evocare (con il termine "Gebbione") una vocazione rurale che ormai è del tutto scomparsa.

Ciò NON BASTA.

In un contesto storico in cui continuamente e velocemente cambiano le tecnologie, gli stili di vita, l'ottimizzazione dei tempi e di conseguenza la personalità dell'uomo, **la scuola non può restare ancorata a un approccio obsoleto e a metodologie di insegnamento tradizionali.** La necessità di essere al passo con i tempi è la chiave per poter catturare l'interesse degli studenti e renderli partecipi di un processo di apprendimento fondamentale per il loro futuro, cosa che risulta praticamente impossibile se ciò che trovano in aula è costantemente due passi indietro rispetto a ciò che succede all'esterno.

E' per questo che la Vision dell'Istituto è "riqualificare l'I.C. facendone un luogo di Innovazione, una scuola inclusiva ed attenta a supportare le fragilità e, al tempo stesso, a valorizzare le eccellenze, un centro di aggregazione culturale e relazionale per le famiglie ed i giovani del territorio, che valorizza l'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture, la cura dei beni comuni, dell'ambiente, nella consapevolezza dei diritti e dei doveri di ciascuno."

Il cambiamento e l'innovazione sono dunque una responsabilità vera e propria per la scuola, che ha l'obbligo di rimodernarsi anzitutto nella metodologia (come pure negli spazi, nei supporti all'insegnamento, nella tecnologia) in modo da colmare il gap che inevitabilmente matura con ciò che accade al di fuori delle mura degli istituti.

QUINDI

I docenti dovranno non solo potenziare le proprie competenze digitali ma anche padroneggiare, applicandole costantemente, le metodologie di didattica innovativa e laboratoriale per accrescere nei discenti l'interesse allo studio avendo cura, tuttavia, di non demonizzare la lezione frontale ma, soprattutto, di PARTIRE DALL'EMOZIONE;

Ciascun docente ha dunque il compito di innovare la propria metodologia adattandola al contesto e cogliere gli spunti più efficaci per **catturare l'attenzione della sua classe**. Se una volta non si poteva prescindere dalla classica lezione frontale, oggi la necessità è quella di variare il più possibile lo stile e il ritmo della lezione, cercando di coinvolgere i ragazzi e spingerli a partecipare in maniera attiva.

A tal proposito è stato provato come lavori collettivi di cooperazione abbiano un'efficacia superiore rispetto a quelli individuali, così come processi di *learning by doing* siano in grado di accelerare il percorso di apprendimento in maniera concreta e in un certo senso divertente per gli studenti. Piuttosto interessante è anche il principio della **"Flipped classroom"** o classe rovesciata: grazie a supporti didattici all'avanguardia i ragazzi possono seguire la lezione teorica comodamente da casa, svolgendo successivamente i compiti in classe con la collaborazione dal vivo dell'insegnante e dei compagni.

Suggerimenti operativi

Particolarmente nell'a.s. precedente, il 2021/2022, c'è stata una significativa apertura alle didattiche innovative; tuttavia, prescindendo dai Campionati Internazionali di Matematica, rivolti esclusivamente alla Secondaria, statisticamente l'adesione a Progetti innovativi come InnoVaMenti, il Coding ecc. è stata maggiore alla Secondaria piuttosto che alla Primaria, segmento in cui è necessario uno sforzo maggiore per passare dalle parole ai fatti, nel rispetto della Vision dell'Istituto Comprensivo. (Vale la pena rammentare che solo 4 classi della Primaria con 3 docenti hanno aderito all'iniziativa InnoVaMenti mentre nell'Infanzia una sola sezione con 2 insegnanti a fronte di 12 insegnanti della Secondaria di I grado).

Nel rispetto della libertà ed autonomia d'insegnamento, le presenti Linee di indirizzo al Collegio dei Docenti mirano ad ottenere in primo luogo una indicazione precisa delle metodologie che i docenti vorranno attuare e portare a regime e poi anche una sorta di cronoprogramma.

Già nei primi giorni del mese di settembre, su base volontaria, i docenti hanno partecipato ad un incontro in cui una docente della Primaria, particolarmente preparata sulle metodologie didattiche innovative, ha offerto non solo un riepilogo delle più valide ma ha, soprattutto, garantito il proprio supporto per accompagnare le colleghe in un percorso di rinnovamento della didattica.

Per la scelta delle metodologie da introdurre nelle classi in maniera non più episodica e demandata ad iniziative isolate, ma continuativa e strutturale, si suggerisce il confronto in Collegio dei docenti.

Per pianificare operativamente contenuti, tempi, modalità, suggerisco l'incontro di programmazione settimanale della Primaria e gli incontri di Dipartimento per la Secondaria di I grado.

Raccomandazioni

1) APRIRSI, METTERSI IN GIOCO, COLLABORARE: L'innovazione didattica non è un fatto isolato. Può essere prodotta anche indipendentemente da singoli docenti o gruppi di docenti, ma avviene in maniera radicata e durevole, continuativa e strutturale, solo se a scuola si creano le giuste condizioni, prima fra tutte la COLLABORAZIONE A LIVELLO DI ISTITUTO, attraverso un dialogo costante tra ordini di scuola che consenta di superare l'isolamento dei singoli insegnanti, specie quelli più innovatori.

2) GRADUALITA': Le modalità didattiche innovative non devono necessariamente sostituire le altre modalità tradizionali ma dovrebbero essere progressivamente presenti nel percorso educativo, anche attraverso una introduzione per gradi.

3) CONVINZIONE E CONDIVISIONE : Gli insegnanti devono appropriarsi di tali modalità e non vederle come forme "episodiche" di didattica. Inoltre L'innovazione didattica dovrebbe idealmente essere una scelta condivisa fra insegnanti di una stessa scuola o rete di scuole e non prerogativa del singolo insegnante.

4) FORMAZIONE: La formazione degli insegnanti deve rivestire un ruolo chiave a tal proposito e dovrebbe essere attuata anch'essa mettendo in atto metodologie innovative, quindi, in generale,

dovrebbe avere una forte valenza di auto-efficacia, di soddisfazione, di motivazione e di coinvolgimento.

GESTIONE AMMINISTRATIVA

L'Istituzione scolastica, nella sua duplice articolazione, quella che fa capo alla componente docente e quella che riguarda i servizi generali e amministrativi, è caratterizzata da una **gestione unitaria**, garantita dal Dirigente Scolastico il quale opera anche nel senso di favorire un miglioramento dei processi e delle procedure in uso, attraverso un costante monitoraggio delle stesse finalizzato ad individuare e superare le eventuali criticità. La valorizzazione del personale ATA dovrà essere attuata ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità amministrativa e tecnologica ed alla continuazione il processo già avviato di dematerializzazione.

La gestione amministrativa dovrà essere orientata al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dei servizi. Gli **obiettivi prioritari** da perseguire dovranno essere i seguenti:

1. garantire il pieno **rispetto delle norme di legge vigenti**;
2. garantire **efficacia/efficienza, imparzialità e trasparenza** nell'azione amministrativa;
3. garantire flessibilità e duttilità nel coinvolgimento di tutto il personale, ciascuno per la propria funzione;
4. garantire il rispetto dei tempi in riferimento agli obiettivi prefissati anche attraverso l'uso di una modulistica sempre aggiornata;
5. assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali, valorizzando la funzione di coordinamento tra il personale, attraverso la predisposizione del Piano delle attività (c.d. Piano ATA);
6. attribuire al personale compiti precisi, nell'ambito di ciascun settore di competenza.
7. Migliorare la comunicazione fra tutti gli attori, rendendo più efficaci le azioni già intraprese per la progressiva eliminazione del cartaceo, utilizzando ampiamente il sito web per pubblicare news informative, deliberazioni, anagrafe delle prestazioni, albo pretorio, per condividere le buone pratiche e dare visibilità alle iniziative organizzate dalla scuola.
8. L'attività negoziale, nel rispetto della normativa vigente, sarà improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola;
9. Il conferimento di incarichi al personale esterno e relativo compenso avverrà secondo i Regolamenti approvati dal Consiglio d'Istituto, dopo aver accertato la mancanza di personale interno con pari professionalità e i casi che rendono incompatibili gli insegnamenti e sulla base di criteri che garantiscano il massimo della professionalità;
10. L'organizzazione amministrativa, tecnica e generale, sulla base della proposta del Direttore SGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, dovrà prevedere degli orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che pomeridiano.

////////////////////////////////////

La scrivente auspica che si possa lavorare in un clima di comprensione ed autentica collaborazione, per il miglioramento di questa Istituzione.

Il presente Atto è acquisito agli atti della scuola, pubblicato sul Sito web e reso noto ai competenti Organi collegiali nonché al personale ATA. Esso potrà, nel corso dell'anno scolastico, essere modificato, integrato o rimodulato.



**La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Adriana LABATE**